
INDICE-SOMMARIO

Presentazione della IV edizione [XXIII]

Presentazione della III edizione [XXV]

Presentazione della II edizione [XXVI]

Presentazione della I edizione [XXVII]

Presentazione dell'aggiornamento 2015 [XXVII]

Autori [XXIX]

1. PRINCIPIO DI LEGALITÀ E FONTI SOVRANAZIONALI

1. Principio di legalità: aspetti introduttivi [2]. – 2. Principio di legalità e nuove frontiere del diritto dell'Unione europea: dal Trattato di Roma alla vigilia dell'entrata in vigore del Trattato di Lisbona [4]. – 3. Il Trattato di Lisbona: la “comunitarizzazione” della materia penale [5]. – 4. Effetti riflessi della disciplina europea su quella nazionale: la libertà di stabilimento e i reati in tema di concorsi a pronostici (Cass., Sez. III, 16 maggio 2012, n. 18767 e Cass., Sez. III, 16 settembre 2014, n. 37851) [8]. – 5. La prescrizione in materia di reati tributari. La sentenza Taricco (CGUE, 8 settembre 2015) e il suo recepimento da parte della giurisprudenza di legittimità (Cass., Sez. III, 20 gennaio 2016, n. 2210) [13]. – 5.1. I dubbi di costituzionalità e il dialogo tra le Supreme Corti: il compromesso evita l'attivazione dei controlimiti (Corte Cost., ordinanza 26 gennaio 2017, n. 24; CGUE, 5 dicembre 2017 Taricco bis; Corte Cost., sentenza 10 aprile 2018, n. 115) [18]. – 6. Principio di legalità e fonti internazionali e sovranazionali. Il potere di disapplicazione del giudice penale con riguardo ai reati in tema di immigrazione clandestina (Cass., Sez. I, 13 marzo 2012, n. 12220) [23]. – 7. Principio di legalità e potere del giudice penale di disapplicazione dell'atto amministrativo (Cass., Sez. III, 9 settembre 2015, n. 36366 e Cass., Sez. III, 23 ottobre 2014, n. 44077) [25]. – 8. La Convenzione europea dei diritti dell'uomo quale fonte del diritto e la crisi del principio d'intangibilità del giudicato [30]. – 9. Il principio del *ne bis in idem* nel tormentato dialogo tra la giurisprudenza interna e le Corti europee: alla ricerca dell'unicità del fatto e della sanzione [34]. – 9.1. *Ne bis in idem* e reati tributari: la Corte Costituzionale salva ancora il doppio binario sanzionatorio (Corte Cost., sentenza 2 marzo 2018, n. 43) [45]. – 10. Principio di legalità convenzionale e misure di prevenzione [50]. – 10.1. La sentenza

De Tommaso c. Italia (Corte EDU, Grande Camera, 23 febbraio 2017) e la crisi del sistema di prevenzione [52]. – 10.2. Le ricadute sul delitto di cui all'art. 75 d.lgs. n. 159/2011: la genericità delle prescrizioni del “vivere onestamente” e del “rispettare le leggi” imposte al sorvegliato speciale (Cass. pen., SS.UU., 5 settembre 2017, n. 40076) [54]. – 10.3. Gli ulteriori sviluppi della vicenda (Cass. pen., Sez. II, 26 ottobre 2017, n. 49194). La valutazione di stabilità del diritto convenzionale [58]. – 10.4. Nuovi sospetti per le “pene del sospetto”: le Sezioni Unite intervengono in merito al divieto di partecipare a pubbliche riunioni (Cass., SS.UU., 18 novembre 2019, n. 46595) [63].

2. RISERVA DI LEGGE E PRINCIPIO DI TASSATIVITÀ. NUOVI ORIZZONTI NORMATIVI E GIURISPRUDENZIALI

1. I corollari del principio di legalità: in particolare la riserva di legge [74]. – 1.1. Le norme penali in bianco [75]. – 1.2. L'art. 650 c.p. e la violazione dell'obbligo, per il sorvegliato speciale, di esibire la carta di permanenza (Cass., SS.UU., 24 luglio 2014, n. 32932) [78]. – 2. Tassatività, determinatezza e precisione delle norme penali [81]. – 2.1. Il contenuto dell'obbligo di determinatezza nel rapporto tra legge e giudice (Cass., SS.UU., 13 maggio 2010, n. 18288) [84]. – 2.2. Le categorie individuate dalla Dottrina: gli elementi rigidi, elastici e vaghi [86]. – 2.3. Il ruolo del giudice nell'interpretazione del precetto penale: i principi espressi dalle Sezioni Unite sul reato continuato (Cass., SS.UU., 13 giugno 2013, n. 25939) [87]. – 3. Il divieto di analogia in materia penale [89]. – 3.1. L'interpretazione dell'art. 219 I co. legge fall. (Cass., Sez. V, 27 ottobre 2011, n. 46243) [90]. – 3.2. I confini dell'interpretazione estensiva e l'*intentio legis* oggettiva nell'intervento delle Sezioni Unite in tema di violazione di sigilli (Cass., SS.UU., 10 febbraio 2010, n. 5385) [92]. – 4. Il vaglio della Corte Costituzionale sull'art. 25 II co. Cost. [93]. – 4.1. Profili di indeterminazione dell'art. 12 *sexies* della legge sul divorzio: Sezioni Unite del 31 maggio 2013, n. 23866 [95].

3. LA SUCCESSIONE DI LEGGI PENALI NEL TEMPO: IRRETROATTIVITÀ E ULTRATTIVITÀ DELLA *LEX MITIOR*. IL PROBLEMA DELL'*OVERRULING* E LA CASISTICA PIÙ ATTUALE

1. La successione di leggi penali nel tempo: irretroattività, retroattività e ultrattività della legge penale [100]. – 1.1. Inquadramento delle fonti [102]. – 1.2. L'irretroattività/l'ultrattività della *lex mitior* e la portata (recessiva) del giudicato: Cass., SS.UU., 7 settembre 2012, n. 34233; Cass., SS.UU., 10 settembre 2012, n. 34472 e Cass., SS.UU., 24 ottobre 2013, n. 18821 [105]. – 1.3. La disciplina *ex art. 2 c.p.* [108]. – 1.4. Il *discrimen* tra *abolitio criminis* e *abrogatio sine abolitio*: i criteri di discernimento del fatto concreto [111]. – 1.5. L'*overruling in bonam* ed *in malam partem* e l'applicabilità dell'art. 2 c.p. [114]. – 2. Sulla vigenza della norma penale [119]. – 2.1. Gli effetti intertemporali della conversione/non conversione del decreto-legge [119]. – 2.2. E delle sentenze declaratorie di incostituzionalità di leggi penali [121]. – 3. Successione mediata di norme penali [126]. – 3.1. Successione mediata ed

usura [129]. – 4. Successione di leggi penali nel tempo e “*tempus commissi delicti*” (Cass., SS.UU., 24 settembre 2018, n. 40986) [132]. – 5. La casistica più recente e le ipotesi controverse di maggior rilievo [135]. – 5.1. Il rapporto tra corruzione e concussione alla luce delle leggi nn. 190/2012 e 69/2015 [135]. – 5.1.1. Profili di diritto intertemporale (Cass., Sez. VI, 3 dicembre 2012, n. 3251, Roscia; Cass., Sez. VI, 11 febbraio 2013, n. 12388, Sarno; Cass., Sez. VI, 11 febbraio 2013, n. 11792, Castelluzzo) [137]. – 5.1.2. La soluzione delle Sezioni Unite: Cass., SS.UU., 24 ottobre 2013, n. 12228, Maldera e altri [144]. – 5.1.3. Gli “assi cartesiani” delle Sezioni Unite: vittime o carnefici? [147]. – 5.1.4. Nuovi profili critici all’orizzonte e rapporti con norme contigue [150]. – 5.2. Il millantato credito ed il traffico di influenze illecite [151]. – 5.3. La responsabilità medica e “decreto Balduzzi”: verso il superamento del *culpa levis sine imperitia non excusat?* [158]. – 5.4. Una particolare ipotesi di successione di leggi penali: la riforma degli artt. 2621 e 2622 c.c. [161]. – 5.4.1. Il falso in bilancio e la punibilità del c.d. “falso valutativo” [166]. – 5.4.2. Gli arresti successivi e l’intervento delle SS.UU. [170]. – 5.5. L’obbligo di esibizione dei documenti da parte dello straniero [175]. – 6. Successione di leggi penali e sanzioni amministrative, depenalizzazione e d.lgs. n. 8/2016, il problema dell’applicabilità della *lex mitior* alle sanzioni amministrative [177]. – 7. Il d.lgs. n. 7/2016 ed il problema delle statuizioni civili al vaglio delle Sezioni Unite [183]. – 8. Il nuovo reato di abuso d’ufficio [185]. – 9. Il reato di peculato in caso di appropriazione da parte dell’albergatore della tassa di soggiorno alla luce del d.l. n. 34/2020 [188].

4. IL PRINCIPIO DI OFFENSIVITÀ: INQUADRAMENTO GENERALE E APPLICAZIONI GIURISPRUDENZIALI

1. Il principio di offensività: nozione e fondamento normativo [193]. – 2. La categoria dei reati plurioffensivi [197]. – 3. I reati di pericolo, ostativi e di sospetto [200]. – 4. Le difficoltà applicative del principio [203]. – 4.1. Reati contro la fede pubblica, falso grossolano, innocuo e inutile (Cass., Sez. V, 18 marzo 2013, n. 12576 e Cass., Sez. V, 8 marzo 2013, n. 10959) [203]. – 4.1.1. Il reato di dichiarazione infedele nell’istanza di ammissione al patrocinio a spese dello Stato (Cass., Sez. V, 9 gennaio 2013, n. 1079) [207]. – 4.1.2. La fotocopia contraffatta di un atto pubblico inesistente e il reato di falsità materiale: SS.UU., 7 agosto 2019, n. 35814 [210]. – 4.1.3. L’indicazione «*made in Italy*» in materia di provenienza dei prodotti industriali (Cass., Sez. III, 24 maggio 2012, n. 225 e Cass., Sez. II, 11 ottobre 2013, n. 43105) [213]. – 4.2. Reati contro l’amministrazione della giustizia (Cass., Sez. VI, 30 luglio 2013, n. 33126) [216]. – 4.3. Reati associativi e transnazionalità, in particolare l’aggravante prevista dall’art. 4 legge n. 146/2006 (Cass., SS.UU., 23 aprile 2013) [218]. – 5. Abuso del diritto ed elusione fiscale (Cass., Sez. II, 28 febbraio 2012, n. 7739 e Cass., Sez. III, 7 ottobre 2015, n. 40272) [220]. – 6. La non punibilità per particolare tenuità del fatto, l’art. 131 *bis* c.p.: natura giuridica, ambito applicativo e presupposti [224]. – 6.1. Art. 131 *bis* c.p., le questioni problematiche: applicabilità ai reati con soglie di punibilità, ai reati di mera disobbedienza e profili di diritto intertemporale [229]. – 6.2. Art. 131 *bis* c.p. e reato continuato [236]. – 6.3. Art. 131 *bis* c.p., un’applicazione giurisprudenziale in tema di reati edilizi (Cass., Sez. III, 27 novembre 2015, n. 47039) [238]. – 6.4. La preclusione all’applicazione della causa di non punibilità della particolare tenuità del fatto al delitto di cui all’art. 337

c.p., introdotta dall'art. 16 I co. lett. b) d.l. 14 giugno 2019, n. 53 (convertito con modifiche dalla legge 8 agosto 2019, n. 77): questione di legittimità costituzionale [240]. – 7. Le nuove frontiere della depenalizzazione (d.lgs. 15 gennaio 2016, nn. 7 e 8) e la sorte delle obbligazioni civili derivanti da reato: Cass., SS.UU., 7 novembre 2016, n. 46688 [242].

5. LE MOLTEPLICI SFUMATURE DEL RAPPORTO DI CAUSALITÀ

1. Cenni introduttivi sulla causalità [253]. – 2. Causalità civile e causalità penale (Cass., SS.UU., 11 gennaio 2008, n. 581; Cass., Sez. III, 8 luglio 2011, n. 16123; Cass., Sez. 4, 18 gennaio 2019, n. 5901; Cass., Sez. 3, 12 giugno 2019, n. 15859) [255]. – 3. Le diverse categorie della causalità: la causalità materiale, giuridica, psichica (Cass., Sez. 4, 19 novembre 2015, n. 12478) [258]. – 4. Le teorie sul nesso di causalità [262]. – 4.1. La teoria condizionalistica [262]. – 4.2. La causalità adeguata [264]. – 4.3. La causalità umana [265]. – 4.4. La causalità scientifica: leggi scientifiche, probabilità statistica e probabilità logica (Cass., Sez. III, 18 dicembre 2012, n. 4941; Cass., Sez. IV, 15 maggio 2012, n. 18678; Cass., Sez. III, 6 novembre 2018, n. 11451) [265]. – 4.5. La teoria dell'aumento del rischio e dell'imputazione obiettiva [269]. – 5. Concorso di cause e cause sopravvenute [270]. – 5.1. Nozione e ambito di operatività (Cass., Sez. IV, 11 febbraio 2010, n. 10676; Cass., Sez. IV, 4 giugno 2015, n. 26295) [270]. – 5.2. Le concause e la rilevanza del comportamento assunto dal lavoratore (Cass., 20 marzo 2019, n. 27871; Cass., Sez. IV, 28 novembre 2018, n. 5007) [277]. – 6. Causalità omissiva: cenni sulla causalità nei reati omissivi impropri (Cass., Sez. IV, 24 maggio 2012, n. 33311; Cass., Sez. IV, 12 luglio 2012, n. 41184) [281]. – 6.1. Causalità e responsabilità medico-chirurgica (Cass., Sez. IV, 21 novembre 2019, n. 49774; Cass., Sez. IV, 18 maggio 2017, n. 43476) [284]. – 6.2. Causalità e malattie professionali (Cass., Sez. IV, 17 settembre 2010, n. 43786; Trib. Torino, 13 febbraio 2012; Cass., Sez. IV, 27 agosto 2012, n. 33311; Cass., Sez. IV, 16 marzo 2015, n. 11128; Cass. Sez. IV, 20 novembre 2019, n. 1350; Cass., Sez. IV, 3 ottobre 2017, n. 1886; Cass., Sez. IV, 15 maggio 2018, n. 46392; Cass., Sez. IV, 19 giugno 2018, n. 48541; Cass., Sez. IV, 13 giugno 2019, n. 45935; Cass., Sez. IV, 16 gennaio 2019, n. 25532) [287]. – 6.3. L'incidenza del terremoto sul rapporto di causalità. Causalità della condotta e causalità della colpa. Brevi cenni sul naufragio della “Costa Concordia” (Cass., Sez. IV, 1° luglio 2010, n. 24732; Trib. L'Aquila, 19 gennaio 2013, n. 380; App. L'Aquila, 6 febbraio 2015, n. 3317; Cass. pen., Sez. IV, 24 marzo 2016, n. 12478; Cass., Sez. IV, 12 maggio 2017, n. 35585; Cass., Sez. IV, 20 giugno 2018, n. 32216) [298].

6. L'ELEMENTO SOGGETTIVO DEL REATO

1. Colpevolezza, *suitas* e imputabilità [310]. – 2. Il dolo e la colpa nel reato [313]. – 3. Dolo eventuale e colpa cosciente, con particolare riferimento alla trasmissione al partner del virus HIV [317]. – 3.1. Contagio sessuale da HIV e delitto di epidemia (Cass. pen., Sez. 1, 26 novembre 2019, n. 48014) [323]. – 4. *Segue*. La responsabilità penale dell'automobilista nei c.d. omicidi stradali [325]. – 5. Dolo eventuale e dolo alternativo, con particolare riferimento al lancio di sassi da un cavalcavia [329]. – 6. L'elemento soggettivo nel reato preterintenzionale

[332]. – 7. L'errore nel diritto penale: il «dolo colpito a mezza via dall'errore» [336]. – 8. La colpa medica e la rilevanza delle linee guida [338]. – 8.1. La nuova dimensione della colpa medica a seguito della Legge c.d. “Celli-Bianco”: coordinate interpretative e profili intertemporali (Cass., SS.UU., 22 febbraio 2018, n. 8770) [350]. – 9. La divergenza tra il «voluto» e il «realizzato»: il reato aberrante e i rapporti con le figure affini [357].

7. LE CAUSE DI GIUSTIFICAZIONE

1. Fondamento giuridico, inquadramento e disciplina delle scriminanti [366]. – 2. Il consenso dell'avente diritto, con particolare riguardo alla problematica del consenso informato nei trattamenti sanitari con esito infausto (Cass., SS.UU., 21 gennaio 2009, n. 2437 e Cass., Sez. IV, 23 settembre 2010, n. 34521) [368]. – 3. L'esercizio del diritto, con particolare riferimento agli *offendicula* (Cass., Sez. I, 15 aprile 2010, n. 14519), allo *ius corrigendi* (Cass., Sez. V, 23 novembre 2012, n. 45859) e all'obiezione di coscienza dei sanitari in tema di aborto (Cass., Sez. VI, 2 aprile 2013, n. 14979) [379]. – 3.1. *Segue*. Attività giornalistica e diffamazione a mezzo stampa: limiti di operatività della scriminante di cui all'art. 51 c.p. nel diritto di cronaca, di critica, di satira e nella pubblicazione di un'intervista diffamatoria; il controllo delle fonti e l'opposizione del segreto professionale e del segreto di Stato (Cass., Sez. V, 8 marzo 2013, n. 10964) [383]. – 3.2. *Segue*. Il reato di omesso controllo del direttore responsabile: profili problematici. Il titolo di responsabilità del direttore in caso di articolo diffamatorio firmato con pseudonimo di autore non identificabile (Cass., Sez. V, 23 ottobre 2012, n. 41249) [387]. – 3.3. *Segue*. Il caso Englaro (decreto GIP Trib. Udine, 11 gennaio 2010). La legge n. 219/2017 [391]. – 3.4. *Segue*. Il caso “DJ Fabo” e l'incostituzionalità dell'art. 580 c.p. (Corte Cost. n. 242/2019 e Corte di Assise di Milano 23 dicembre 2019) [395]. – 4. L'adempimento del dovere, con particolare riferimento alla sindacabilità dell'ordine illegittimo da parte del sottoposto. Il caso della scuola Diaz di Genova (Cass., Sez. V, 2 ottobre 2012, n. 38085 e Corte europea dei diritti dell'uomo, 7 aprile 2015, Cestaro c. Italia). Il reato di tortura [397]. – 4.1. La condotta dell'agente provocatore, con particolare riferimento all'acquisto simulato di sostanze stupefacenti (Cass., Sez. III, 10 gennaio 2013, n. 1258) [400]. – 4.2. L'adempimento del dovere, con particolare riferimento al salvataggio in mare dei migranti. Il “caso Carola Rackete” (Cass., Sez. III, 16 gennaio 2020, n. 6626) [402]. – 5. La legittima difesa, con specifico riguardo all'ambito di operatività della legittima difesa domiciliare di cui alla legge n. 59/2006 (Cass., Sez. III, 3 aprile 2013, n. 15366) [403]. – 6. L'uso legittimo delle armi: i principi di proporzione e gradualità nell'uso dei mezzi di coazione (Cass., Sez. IV, 12 aprile 2011, n. 14670). Il caso Giuliani (Corte europea dei diritti dell'uomo, 25 agosto 2009) [406]. – 7. Lo stato di necessità, con particolare riferimento all'occupazione abusiva di un immobile per esigenze abitative (Cass., Sez. II, 3 maggio 2013, n. 19147) [408]. – 8. Le scriminanti tacite. In particolare, l'illecito sportivo (Cass., Sez. IV, 16 marzo 2011, n. 28772 e Cass., Sez. V, 15 febbraio 2013, n. 7536) [410]. – 9. La crisi economica come possibile esimente nei reati tributari (Trib. Firenze, 27 luglio 2012, Trib. Milano, 7 gennaio 2013, Trib. Roma, 7 maggio e 12 giugno 2013, Cass., Sez. III, 15 maggio 2014, n. 20266 e Cass., Sez. III, 25 febbraio 2015, n. 8352 e Sez. III, 16 maggio 2019, n. 36421) [417].

8. IL DELITTO TENTATO NELL'EVOLUZIONE GIURISPRUDENZIALE

1. Il tentativo punibile: struttura, disciplina ed elementi costitutivi. La punibilità degli atti preparatori (Cass., Sez. II, 11 ottobre 2011, n. 36536). Desistenza e recesso attivo [423]. – 2. L'elemento soggettivo del delitto tentato, con particolare riferimento alla compatibilità con il dolo eventuale (Cass., Sez. II, 13 aprile 2012, n. 14034) [428]. – 3. Il tentativo e le circostanze del reato, con specifico riguardo all'applicabilità dell'attenuante del danno di speciale tenuità ai delitti tentati contro il patrimonio (Cass., SS.UU., 28 giugno 2013, n. 28243) [430]. – 4. La configurabilità del tentativo di rapina impropria alla luce della recente evoluzione giurisprudenziale (Cass., SS.UU., 12 settembre 2012, n. 34952) [433]. – 5. Il furto nei supermercati commesso sotto il controllo del personale di sorveglianza: la soluzione delle Sezioni Unite (Cass., SS.UU., 16 dicembre 2014, n. 52217) [439]. – 6. Il tentativo di frode in commercio, con particolare riferimento alla detenzione di prodotti alimentari scaduti con alterazione della data di scadenza (Cass., Sez. III, 27 febbraio 2013, n. 9310) e all'omessa indicazione nella lista dei cibi disponibili nel ristorante di prodotti surgelati (Cass., Sez. III, 5 novembre 2013, n. 44643) [447]. – 7. Il tentativo nei reati di pericolo e nei delitti a consumazione anticipata, con specifico riguardo al tentativo di induzione a tacere o mentire *ex art. 377 bis c.p.* (Cass., Sez. VI, 9 febbraio 2012, n. 5003). La subornazione del consulente tecnico del P.M. non ancora citato in dibattimento (Cass., SS.UU., 23 ottobre 2013, n. 43384) [450].

9. I "SATELLITI" DEL REATO: LE CIRCOSTANZE

1. Nozione ed elementi caratterizzanti delle circostanze in generale [456]. – 2. Classificazione delle circostanze [461]. – 3. Regime di imputazione e calcolo delle circostanze. Divieto di bilanciamento in relazione alla circostanza attenuante di cui all'art. 8 legge n. 203/1991 (Cass., SS.UU., 29 marzo 2010, n. 10713) [466]. – 4. L'aggravante speciale delle più persone riunite nel delitto di estorsione: l'interpretazione delle Sezioni Unite (Cass., SS.UU., 5 giugno 2012, n. 21837) [470]. – 5. L'aggravante dell'uso del mezzo fraudolento nel reato di furto: profili problematici al vaglio della giurisprudenza di legittimità (Cass., SS.UU., 30 settembre 2013, n. 40354) [472]. – 5.1. L'aggravante della destrezza: prosegue l'interpretazione offensivamente orientata dei satelliti del furto (Cass., SS.UU., 12 luglio 2017, n. 34090) [474]. – 6. La disciplina dell'art. 219 II co. n. 1 legge fall. come ipotesi speciale di continuazione. Esclusione della natura di circostanza aggravante (Cass., SS.UU., 26 maggio 2011, n. 21039) [478]. – 6.1. Analisi dei problemi interpretativi relativi al regime sanzionatorio del reato di bancarotta impropria: l'aggravante di aver cagionato un danno patrimoniale di rilevante entità (Cass., Sez. V, 5 aprile 2013, n. 15846) [481]. – 7. L'aggravante della transnazionalità e la sua applicabilità ai reati associativi: la soluzione delle Sezioni Unite (Cass., SS.UU., 23 aprile 2013, n. 18374) [483]. – 8. Recidiva quale aggravante soggettiva del reato: le numerose questioni problematiche lasciate aperte dalla legge n. 251/2005 (Corte Cost., 18 aprile 2014, nn. 105 e 106, e 8 luglio 2015, n. 185) [485]. – 9. Il dolo d'impeto e la sua compatibilità con l'aggravante della crudeltà: la risposta delle Sezioni Unite (Cass., SS.UU., 29 settembre 2016, n. 40516) [505]. – 10. La natura soggettiva dell'aggravante dell'"agevolazione mafiosa" e le ricadute applicative nella responsabilità concorsuale (Cass., SS.UU., 19 dicembre 2019, n. 8545) [512].

10. IL CONCORSO DI PERSONE NEL REATO

1. Elementi strutturali [521]. – 1.1. Prova del concorso [524]. – 2. La presenza sul luogo del delitto e la “connivenza non punibile” [524]. – 3. L’istigazione a delinquere: fattispecie generale e ipotesi speciali. Il “caso Erri De Luca” (Trib. Torino, 18 gennaio 2016) e la nuova ipotesi di istigazione alla tortura (legge n. 110/2017) [527]. – 4. *Segue*. L’offerta in vendita, via internet, di semi di sostanza stupefacente (Cass., SS.UU., 7 dicembre 2012, n. 47604) [531]. – 5. Il consumo o uso di gruppo di sostanze stupefacenti (Cass., SS.UU., 31 gennaio 2013, n. 25401) [534]. – 6. La cooperazione colposa: aspetti generali [537]. – 7. *Segue*. L’attività di *equipe* medica [542]. – 8. La responsabilità atipica del concorrente per reato diverso da quello programmato [543]. – 9. Il mutamento di titolo di reato dovuto alle qualità personali di uno dei concorrenti [547]. – 10. Il concorso eventuale nei reati plurisoggettivi necessari [549]. – 11. Il nuovo reato di scambio elettorale politico-mafioso [556]. – 12. La configurabilità del concorso esterno in associazione per delinquere semplice: nuovi (ir)ragionevoli dubbi (Cass., Sez. I, ord. 5 ottobre 2016, n. 42043) [568].

11. IL CONCORSO APPARENTE DI NORME: NATURA GIURIDICA E IPOTESI APPLICATIVE

1. Premessa [574]. – 2. Il concorso di reati e il concorso di norme [574]. – 3. L’unità e la pluralità di reati [575]. – 4. I presupposti del concorso apparente di norme e il principio di specialità [580]. – 4.1. La posizione della dottrina: i criteri di sussidiarietà, assorbimento e consunzione [583]. – 4.2. Gli orientamenti della giurisprudenza: un *excursus* generale [587]. – 5. Casistica giurisprudenziale [592]. – 5.1. I rapporti tra i reati di cui agli artt. 648 *bis*, 648 *ter* e 416 *bis* c.p. (Cass., SS.UU., 13 giugno 2014, n. 25191) [592]. – 5.1.2. Il reato di autoriciclaggio (legge 15 dicembre 2014, n. 186) [602]. – 5.1.3. Le nozioni di attività economica e finanziaria secondo la Suprema Corte (Cass., Sez. II, 14 luglio 2016, n. 33074) [607]. – 5.2. I rapporti tra i reati di malversazione a danno dello Stato e di truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche (Cass., SS.UU., 23 febbraio 2017, n. 20664) [611]. – 5.3. Un’ulteriore applicazione della teoria monista: la sentenza delle Sezioni Unite 22 giugno 2017, n. 41588, in materia di armi [615]. – 5.4. Il concorso formale di reati nella giurisprudenza di legittimità: SS.UU., 22 febbraio 2018, n. 40981 [618]. – 6. Concorso di norme penali e illecito amministrativo [621]. – 6.1. La sentenza delle Sezioni Unite 19 gennaio 2012, n. 22225 [621]. – 6.2. Le sentenze delle Sezioni Unite 28 marzo 2013, nn. 37425 e 37424 [626].

12. LA CONFISCA NEL DIRITTO PENALE: FATTISPECIE APPLICATIVE E QUESTIONI CONTROVERSE

1. La discussa natura giuridica [631]. – 2. La misura di sicurezza patrimoniale di cui all’art. 240 c.p. e le ipotesi speciali di confisca. Le novità del d.lgs. 29 ottobre 2016, n. 202 e del d.lgs. 1° marzo 2018, n. 21 [634]. – 2.1. La confisca “per equivalente”, anche in rapporto al concorso di persone nel reato [640]. – 2.2. L’interpretazione delle nozioni di *prezzo*, *prodotto* e *profitto* del

reato prima e dopo l'intervento della legge 6 novembre 2012, n. 190 [643]. – 2.3. La confisca “per equivalente” nei reati tributari: dalle SS.UU. “Gubert” alla legge 19 dicembre 2019, n. 157 [649]. – 2.4. La confisca “senza condanna” del prezzo del reato prescritto. La natura della confisca, diretta o per equivalente, delle somme di denaro depositate sul conto corrente (Cass., SS.UU., 21 luglio 2015, n. 31617) [654]. – 3. La confisca urbanistica: il (faticoso) dialogo tra Corti nazionali e Corte europea [659]. – 3.1. Le ricadute pratiche della sentenza GIEM nel panorama giurisprudenziale italiano fino alle Sezioni Unite “Perroni” (Cass., SS.UU., 30 aprile 2020, n. 13539) [661]. – 4. La confisca allargata e la confisca di prevenzione antimafia di cui all'art. 24 d.lgs. n. 159/2011 [670]. – 5. La confisca prevista dal Codice della strada prima e dopo la legge n. 120/2010 [678]. – 6. Conclusioni [681].

13. LA RILEVANZA DEGLI ELEMENTI CIVILI NEL DIRITTO PENALE

1. Il rapporto tra i diversi ambiti dell'ordinamento [683]. – 2. Rilevanza del diritto civile nel diritto penale: gli orientamenti della Dottrina [685]. – 3. Nuovi orientamenti giurisprudenziali: considerazioni preliminari (Cass., SS.UU., 29 ottobre 2011, n. 37954) [687]. – 3.1. Patrimonio [688]. – 3.2. Possesso [690]. – 3.3. Altruità [693]. – 3.4. La nozione di “privata dimora” (Cass., Sez. V, ordinanza del 9 gennaio 2017, n. 652) [695]. – 4. Truffa contrattuale (Cass., SS.UU., 29 settembre 2011, n. 155) [698]. – 5. Insolvenza fraudolenta e illecito civile, con particolare riferimento all'omesso pagamento del pedaggio autostradale (Cass., Sez. II, 14 novembre 2012, n. 44140) [701]. – 6. Atto pubblico nei reati di falso [704]. – 7. Mezzi di sussistenza e mancato versamento dell'assegno divorzile (Cass., SS.UU., 31 maggio 2013, n. 23886) [707]. – 8. Usura civile e usura penale [711].

14. REATI ABITUALI E PERMANENTI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLO STALKING E AL MOBBING

1. Reati istantanei, reati permanenti e abituali [715]. – 2. Il reato di *stalking* [718]. – 3. Reato di *stalking* e maltrattamenti in famiglia [723]. – 4. Il rilievo penale del *mobbing*: premessa [727]. – 4.1. Il *mobbing* nelle applicazioni giurisprudenziali: configurabilità del reato di maltrattamenti in famiglia (Cass., Sez. VI, 18 ottobre 2012, n. 16094 e Sez. VI, 8 maggio 2013, n. 19760) [728]. – 4.2. *Mobbing* e violenza privata (Cass., Sez. II, 30 aprile 2012, n. 36332) [730]. – 4.3. *Mobbing* ed estorsione (Cass., Sez. II, 21 luglio 2007, n. 36642) [731]. – 4.4. Ingiuria e diffamazione nel *mobbing* [732]. – 4.5. *Mobbing* e abuso d'ufficio (Cass., Sez. IV, 17 ottobre 2007, n. 40891) [733]. – 4.6. *Mobbing* e *stalking*: analogie e differenze [735].

15. I REATI IN MATERIA SESSUALE

1. L'originaria disciplina e la riforma del 1996 [737]. – 2. Elementi costitutivi della violenza sessuale: la costrizione e l'induzione [740]. – 3. La nozione di atto sessuale, la configurabilità della c.d. violenza a distanza (Cass., 18 luglio 2012, n. 37076) e la violenza sessuale del matrimonio

[746]. – 4. L'art. 609 *sexies* e la rilevanza dell'errore sull'età della persona offesa [751]. – 5. La violenza sessuale di gruppo: nozione e differenza con il concorso di persone nel reato [755]. – 6. L'induzione alla prostituzione minorile: condotte punibili e fattispecie ravvisabili (Cass., SS.UU., 14 aprile 2014, n. 16207) [760]. – 7. Induzione alla prostituzione minorile e atti sessuali con minorenni nell'ambito dell'attività di prostituzione: concorso reale o apparente di nome (Cass., 16 giugno 2015, n. 32339) [771]. – 8. Il reato di pornografia minorile (art. 600 *ter* c.p.). Le SS.UU. n. 51815 del 31 maggio 2018 sull'elemento del pericolo di diffusione del materiale pedopornografico [772]. – 9. Rapporto tra violenza sessuale e induzione indebita a dare o promettere utilità (Cass., 17 maggio 2016, n. 33049) [776].

16. LA DELEGA DI FUNZIONI E LA RESPONSABILITÀ DEL DATORE DI LAVORO NELLA PREVENZIONE CONTRO GLI INFORTUNI. IL CASO THYSSENKRUPP

1. La fonte dell'obbligo giuridico e le posizioni di garanzia nella gestione dell'impresa [779]. – 2. *Segue*. La nozione di “delega di funzioni” e le prime divergenze interpretative [784]. – 3. *Segue*. La disciplina del d.lgs. n. 81/2008: in particolare i requisiti di validità ed efficacia della delega accolti nell'art. 16 [790]. – 4. *Segue*. La c.d. stratificazione della responsabilità: il fenomeno della “subdelega” nelle organizzazioni complesse [803]. – 5. Il nesso causale tra l'infortunio sul lavoro e la condotta omissiva antidoverosa [808]. – 6. La canalizzazione soggettiva della responsabilità nell'organizzazione complessa: la misura della diligenza [809]. – 7. *Segue*. La c.d. colpa di organizzazione [812]. – 8. *Segue*. Il concorso di colpa del lavoratore per comportamento imprudente e la sua incidenza sul grado della colpa e sulla misura della pena [813]. – 9. Il caso “*ThyssenKrupp*”: il fatto e le tematiche più rilevanti affrontate nella sentenza n. 38343/2014 [817]. – 10. *Segue*. L'art. 437 c.p. e le problematiche causali: il nesso eziologico, le posizioni di garanzia e l'istituto della delega [817]. – 11. *Segue*. La causalità della colpa ed, in particolare, nei reati commissivi mediante omissione: la soluzione interpretativa delle Sezioni Unite nel caso al suo esame [826]. – 12. *Segue*. Le considerazioni della Corte in materia di dolo eventuale [833].

17. LA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA DELLE PERSONE GIURIDICHE

1. Il d.lgs. n. 231/2001 ed il superamento del principio *societas delinquere non potest*. Le ragioni di politica criminale, le fonti sovranazionali e la struttura del testo normativo [843]. – 2. La natura giuridica della responsabilità degli enti e la rilevanza pratica delle diverse ricostruzioni proposte [848]. – 2.1. La tesi della natura penale [849]. – 2.2. La tesi della natura amministrativa [850]. – 2.3. La tesi della natura mista (o del *tertium genus*) [851]. – 2.4. Le posizioni della giurisprudenza [852]. – 2.5. Il problema dell'ammissibilità della costituzione di parte civile nel giudizio a carico dell'ente (Cass., Sez. VI, 5 ottobre 2010-22 gennaio 2011, n. 2251 e CGUE, Sez. II, sentenza 12 luglio 2012, Giovanardi, C-79/11) [853]. – 3. L'ambito soggettivo di applicazione [855]. – 3.1. Le società miste di gestione dei servizi pubblici (Cass., Sez. II, 9 luglio

2010, n. 28699 e Cass., Sez. II, 26 ottobre 2010, n. 234) [855]. – 3.2. La controversa applicabilità all'imprenditore individuale (Cass., Sez. III, 20 aprile 2011, n. 15657 e Cass., Sez. VI, 16 maggio 2012, n. 30085) [856]. – 3.3. L'applicabilità nell'ambito dei gruppi societari e delle *holding* (Cass., Sez. V, 18 gennaio 2011, n. 24583) [859]. – 4. I criteri di imputazione [860]. – 4.1. I possibili autori del reato (apicali e subordinati) [860]. – 4.2. I criteri oggettivi di imputazione: l'interesse e il vantaggio. Rapporti tra i due criteri [862]. – 4.3. I criteri di imputazione oggettiva ed il problema della loro compatibilità con i reati di omicidio e lesioni colpose per violazione della normativa sulla sicurezza sul lavoro [864]. – 4.4. I criteri di imputazione soggettiva, i modelli di organizzazione e gestione e la prova liberatoria [867]. – 5. Le vicende modificative e l'ipotesi particolare di fallimento dell'ente (Cass., Sez. V, 15 novembre 2012, n. 44824) [870].

18. IL DIRITTO PENALE DEL WEB

1. I c.d. reati informatici: inquadramento giuridico e disciplina [875]. – 2. Prostituzione e pedopornografia *on line*. La configurabilità del reato di cui all'art. 600 *quater* c.p. in caso di mera visione di materiale pedopornografico scaricato da internet (Cass., Sez. III, 13 gennaio 2011, n. 639). La problematica dei *temporary internet files* [880]. – 3. L'ambito di applicabilità del reato di accesso abusivo a un sistema informatico, con particolare riferimento all'indebito trattenimento nel sistema del soggetto abilitato per finalità diverse da quelle per cui è autorizzato (SS.UU., 7 febbraio 2012, n. 4694) e all'individuazione del luogo di consumazione del reato (SS.UU., 24 aprile 2015, n. 17325) [883]. – 4. Il delitto di frode informatica e il suo rapporto con la truffa. L'individuazione del momento consumativo nelle truffe *on line* realizzate mediante ricarica della carta prepagata dell'agente [887]. – 5. La diffamazione via internet. Questioni problematiche: dalla tempestività della querela (Cass., Sez. V, 18 settembre 2015, n. 38099) all'individuazione del *locus commissi delicti* (Cass., Sez. V, 21 luglio 2015, n. 31677) [891]. – 5.1. La diffusione di messaggi diffamatori nella rete e l'eventuale responsabilità del direttore di una rivista *on line* (Cass., Sez. V, 1° ottobre 2010, n. 35511), del gestore di un *internet point* (Cass., Sez. V, 11 febbraio 2009, n. 6064) e del coordinatore di un *blog* (Trib. Varese, 8 aprile 2013) [895]. – 5.2. Il trattamento illecito di dati personali sul web e il diritto all'oblio. Il caso Google Italia e il caso Google Spain (Cass., Sez. III, 3 febbraio 2014, n. 5107 e Corte di Giustizia UE, 13 maggio 2014, n. C-131/12) [903]. – 6. Nuove frontiere tecnologiche e strumenti di tutela: configurabilità del reato di molestia in caso di invio di e-mail, SMS, MMS, messaggi *spam* e nell'indebito utilizzo di *Messenger*, *whatsapp*, *skype* e dei *social networks*. Il c.d. *cyberstalking* alla luce del d.l. 14 agosto 2013, n. 93, convertito dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119 [914]. – 7. Il furto di identità digitale: forme di realizzazione e rimedi giuridici tra evoluzione giurisprudenziale (Cass., 29 aprile 2013, n. 18826) e innovazioni normative (legge 15 ottobre 2013, n. 119) [921].

19. I NUOVI REATI AMBIENTALI (LEGGE 22 MAGGIO 2015, N. 68)

1. La codificazione del diritto penale dell'ambiente [929]. – 1.1. La tutela costituzionale dell'ambiente [931]. – 1.2. Principi comunitari [932]. – 1.3. L'evoluzione della normativa am-

bientale [934]. – 2. L'inquinamento ambientale [936]. – 2.1. La prima pronuncia della Suprema Corte (Cass., Sez. III., 21 settembre 2016, n. 46170) [942]. – 3. Il disastro innominato: limiti applicativi e forzature ermeneutiche. Il “caso Eternit” [947]. – 3.1. Il processo Eternit *bis*: il problema del *ne bis in idem* alla luce di Corte Cost., 31 maggio 2016, n. 200 [954]. – 3.2. Il disastro ambientale (art. 452 *quater* c.p.) [960]. – 3.3. La successione di leggi penali nel tempo: Cass., Sez. I, 17 maggio 2017, n. 58023 [964]. – 4. Il ravvedimento operoso (art. 452 *decies* c.p.) [967]. – 5. La confisca (art. 452 *undecies* c.p.) [970]. – 6. Considerazioni conclusive [978].

20. I REATI STRADALI

1. Sicurezza stradale: evoluzione normativa e inquadramento generale [981]. – 2. I reati stradali: brevi cenni introduttivi [985]. – 2.1. Le singole fattispecie penali: la guida in stato di ebbrezza (art. 186 C.d.S.) [986]. – 2.2. *Segue*. Applicabilità dell'istituto della particolare tenuità del fatto *ex* art. 131 *bis* c.p. [992]. – 2.3. *Segue*. Il rifiuto di sottoporsi agli accertamenti alcolimetrici. L'intervento delle Sezioni Unite (Cass. pen., SS.UU., 29 ottobre 2015, n. 46625) [997]. – 2.4. *Segue*. Tenuità del fatto e rifiuto di sottoporsi agli accertamenti alcolimetrici. L'intervento delle Sezioni Unite (Cass. pen., SS.UU., 6 aprile 2016, n. 13682) [1000]. – 2.5. *Segue*. Guida in stato di alterazione psico-fisica per uso di sostanze stupefacenti (art. 187 C.d.S.) [1001]. – 2.6. *Segue*. L'omissione di soccorso (art. 189 C.d.S.) [1004]. – 3. Omicidio e lesioni “stradali”: panorama legislativo europeo e riforma *ex* legge 23 marzo 2016, n. 41 [1009].

21. REATI-CONTRATTO E REATI IN CONTRATTO

1. La differenza tra reati-contratto e reati in contratto [1017]. – 2. I delitti di corruzione [1018]. – 2.1. Le tre fattispecie incriminatrici di corruzione [1018]. – 2.2. Corruzione per l'esercizio della funzione (art. 318 c.p.) o corruzione c.d. impropria [1019]. – 2.3. Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio (art. 319 c.p.) o corruzione c.d. propria [1023]. – 2.4. Rapporto tra corruzione per l'esercizio della funzione e corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio (Cass., 7 luglio 2016, n. 40237) [1026]. – 2.5. Corruzione in atti giudiziari (art. 319 *ter* c.p.) [1031]. – 2.6. Differenza tra corruzione e concussione [1035]. – 3. Truffa (art. 640 c.p.) [1036]. – 4. Insolvenza fraudolenta (art. 641 c.p.) [1042]. – 5. Fraudolento danneggiamento dei beni assicurati e mutilazione fraudolenta della propria persona (art. 642 c.p.) [1045]. – 6. Circonvenzione di persone incapaci (art. 643 c.p.) [1046]. – 7. Frode in emigrazione (art. 645 c.p.) [1049]. – 8. Usura (art. 644 c.p.) [1051]. – 9. Scambio elettorale politico-mafioso (art. 416 *ter* c.p.) [1058]. – 10. Traffico di influenze illecite (art. 346 *bis* c.p.) [1062]. – 11. Disposizioni contro le immigrazioni clandestine (art. 12 d.lgs. n. 286/1998) [1067]. – 12. Contratto di locazione di immobile ad uso casa di prostituzione (art. 3 II co. n. 2, legge 20 febbraio 1958, n. 75) [1070].

22. I DELITTI DI TERRORISMO INTERNAZIONALE

1. Lotta al terrorismo internazionale e cronicizzazione del rischio [1073]. – 2. Le fattispecie incriminatrici di terrorismo internazionale [1076]. – 3. Associazioni con finalità di terrorismo e di eversione dell'ordine democratico (art. 270 *bis* c.p.) [1077]. – 4. Assistenza agli associati (art. 270 *ter* c.p.) [1083]. – 5. Arruolamento con finalità di terrorismo anche internazionale (art. 270 *quater* c.p.) [1083]. – 6. Organizzazione di trasferimenti per finalità di terrorismo (art. 270 *quater.1* c.p.) [1090]. – 7. Addestramento ad attività con finalità di terrorismo anche internazionale (art. 270 *quinqüies* c.p.) [1091]. – 8. Condotte con finalità di terrorismo (art. 270 *sexies* c.p.) [1094]. – 9. Atto di terrorismo con ordigni micidiali o esplosivi (art. 280 *bis* c.p.) [1096]. – 10. I nuovi delitti introdotti dalla legge 28 luglio 2016, n. 153 (art. 270 *quinqüies.1* c.p., art. 270 *quinqüies.2* c.p., art. 280 *ter* c.p.) [1097].

23. LA TUTELA PENALE DEL LAVORO: LA LEGGE SUL C.D. “CAPORALATO” (LEGGE 29 OTTOBRE 2016, N. 199)

1. Il diritto penale del lavoro [1101]. – 2. Le distorsioni del mercato del lavoro: evoluzione normativa dei meccanismi sanzionatori [1103]. – 3. Il contrasto al fenomeno del c.d. “*caporalato*” tra inadeguatezze normative e applicazioni giurisprudenziali [1106]. – 4. Il nuovo reato di intermediazione illecita e sfruttamento dei lavoratori: “la doppia *chance* del legislatore” (d.l. 13 agosto 2011, n. 138 convertito in legge 14 settembre 2011, n. 148; legge 29 ottobre 2016, n. 199) [1113].

24. LA RILEVANZA DEI RAPPORTI FAMILIARI NEL DIRITTO PENALE

1. La disciplina del Codice Rocco e l'evoluzione normativa successiva [1123]. – 2. La nozione di “famiglia” nell'ambito della tutela penale [1125]. – 3. La convivenza *more uxorio* tra evoluzioni normative e arresti giurisprudenziali [1129]. – 4. La tutela degli obblighi familiari e il nuovo principio di “riserva di codice” [1134].

25. REATI IN MATERIA DI STUPEFACENTI: MODIFICHE LEGISLATIVE ED EVOLUZIONE GIURISPRUDENZIALE

1. La disciplina originaria e le riforme a seguito della sentenza della Corte Cost., 25 febbraio 2014, n. 32 [1137]. – 2. Il nuovo assetto normativo della materia (d.l. 20 marzo 2014, n. 36, conv. dalla legge 20 maggio 2014, n. 79) [1143]. – 3. Gli effetti della dichiarazione di illegittimità costituzionale sul giudicato secondo le Sezioni Unite (Cass., SS.UU., 14 ottobre 2014, n. 42858) [1146]. – 4. L'aggravante dell'ingente quantità al vaglio dei principi di tassatività e di determinatezza [1152]. – 4.1. Il primo intervento delle Sezioni Unite *Biondi* (Cass., SS.UU., 20 settembre 2012, n. 36258) [1154]. – 4.2. La conferma della soluzione tassativizzante delle Sezioni Unite (Cass., SS.UU., 30 gennaio 2020, n. 14722) [1160]. – 5. La fattispecie di

lieve entità (art. 73 V co. D.P.R. n. 309/1990): natura ed orizzonti applicativi [1162]. – 5.1. Lieve entità del fatto e contestuale detenzione di droghe diverse (Cass., SS.UU., 27 settembre 2018, n. 51063) [1165]. – 5.2. La compatibilità tra l'attenuante del lucro di speciale tenuità e il narcotraffico di lieve entità (SS.UU., 2 settembre 2020, n. 24990) [1168]. – 6. Il delitto di coltivazione di stupefacenti tra offensività in astratto e in concreto (Cass., Sez. IV, 22 ottobre 2013, n. 43184) [1171]. – 6.1. Coltivazione in forma domestica e uso personale: Sezioni Unite n. 12348 del 16 aprile 2020 [1177]. – 6.2. Delitto di coltivazione e particolare tenuità del fatto *ex art. 131 bis c.p.* [1181]. – 7. Commercializzazione della Cannabis Sativa Light e dei prodotti da essa ottenuti (Cass., SS.UU., 30 maggio 2019, n. 30475) [1182].

26. CORONAVIRUS E DIRITTO PENALE TRA TUTELA PREVENTIVA E REPRESSIONE

1. Premessa [1187]. – 2. Il mancato rispetto delle misure di contenimento: da autonoma incriminazione ad illecito amministrativo [1188]. – 2.1. Il mancato rispetto delle misure di contenimento: la residua dubbia configurabilità dei reati di falso [1192]. – 3. La tradizionale figura incriminatrice *ex art. 260 R.D. n. 1265/1934* [1197]. – 3.1. Il nuovo reato di violazione dell'obbligo di quarantena *ex art. 4 VI co. d.l. n. 19/2020* [1199]. – 3.2. Rapporti tra il nuovo reato di violazione dell'obbligo di quarantena *ex art. 4 VI co. d.l. n. 19/2020* ed il tradizionale reato *ex art. 260 del Testo Unico delle Leggi Sanitarie* [1202]. – 4. Il reato di epidemia *ex artt. 438 e 452 c.p.* ed il suo residuo ambito operativo [1203]. – 5. Conclusioni [1207].